Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 104

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 30 aprile 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Elevate perdite inflitte al nemico nelle azioni di rastrellamento a Covel

Successi difensivi sul Basso Nistro - Vani attacchi bolscevichi nel settore di Iassi - Le posizioni di Nettuno martellate dalla "Luftwaffe,, - Caccia inglese affondato nelle acque della Bretagna

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29 aprile.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sul Basso Nistro le truppe tedesche hanno ottenuto anche ieri un pieno successo difensivo contro i violenti attacchi dell'avversario.

Nel settore di Iassi i bolscevichi non sono riusciti, nonostante l'impiego di nuovi rinforzi ed il forte appoggio di aerei da battaglia, a sfondare le nostre linee. Formazioni tedesche e romene hanno stroncato in parte, nel corso di vittoriosi contrassalti, gli attacchi nemici distruggendo alcuni carri armati. Durante gli aspri combattimenti degli ultimi giorni, si è particolarmente distinto il 208 Reggimento dei granatieri al comando del Cavaliere della Croce di Ferro Federico Müller e l'11 Reggimento di cavalieri rumeni, comandato dal colonnello Cheruvin.

A sud-ovest di Covel è stato rastrellato il terreno conquistato nei giorni precedenti ed è stato annientato un gruppo da combattimento nemico già accerchiato. Fra i duemila prigionieri si trova il comandante di una divisione col suo Stato Maggiore. Grandi quantità di armi e di materiale bellico sono caduti in mano tedesca. Le perdite umane dell'avversario sono alte. Dal 26 al 28 aprile i bolscevichi hanno perduto 105 aeroplani. Nello stesso periodo di tempo nove nostri aerei non sono ritornati alla base.

In Italia non si sono svolte azioni degne di rilievo.

Aerei da battaglia hanno attaccato la scorsa notte con buoni risultati le posizioni nemiche e raggruppamenti di truppe nella testa di sbarco di Nettuno.

Sui territori occupati in occidente sono stati abbattuti ieri 11 velivoli nemici.

Davanti alle coste della Bretagna la scorsa notte si è svolto un combattimento navale tra motosiluranti tedesche e cacciatorpediniere britannici. Durante il duro combattimento è stato affondato un cacciatorpediniere nemico della classe «Tribal». Quarantasette uomini sono stati fatti prigionieri. Un'unità tedesca ha subito danni.

La scorsa notte apparecchi nemici hanno sganciato bombe sulle zone della Francia settentrionale e occidentale. Apparecchi pesanti e da combattimento tedeschi hanno colpito obiettivi lungo le coste meridionali inglesi.

Munizionamento delle mitraglie contraeree in un settore della Bucovina (Foto P. K.)

La situazione

I combattimenti sul fronte orientale si sono ancora limitati al settore meridionale, poichè nelle zone centrali e settentrionali il periodo del fango impedisce operazioni in grande stile.

Nel settore meridionale le reciproche azioni tendono a guadagnare posizioni favorevoli per i prossimi combattimenti. L'attività principale si estende perciò piuttosto verso le retrovie, dove si compiono tutti i preparativi per essere pronti ai prossimi avvenimenti che forse saranno decisivi.

Sulla Crimea deboli attacchi dei sovietici si sono infranti sulla zona di Sebastopoli già davanti alle linee di sicurezza tedesche e romene, mentre sul Basso Nistro i bolscevichi hanno continuato nei loro tentativi di spezzare gli sbarramenti tedesco-romeni lungo il fiume. In difesa ed in attacco, i nostri reparti hanno sferrato colpi al nemico ed hanno mantenuto dappertutto le loro posizioni. Anche a nord di Iassi, i bolscevichi hanno tentato invano di guadagnare terreno mentre a est e a nord di Colomea truppe ungheresi hanno potuto allargare le loro posizioni nonostante la disperata difesa nemica.

A sud-ovest di Covel, truppe tedesche hanno sbaragliato un sistema di posizioni sovietico molto esteso avanzando verso est e verso sud-est.

La «Luftwaffe» è stata specialmente attiva nella lotta contro movimenti di truppe sovietiche.

Nel settore meridionale della zona antistante ai Carpazi, truppe ungheresi hanno rastrellato villaggi e boschi dai sovietici, e si sono spinti ulteriormente verso est. Nel settore di Colomea si sono sviluppati, a sud della città, violenti combattimenti con forti gruppi sovietici che tentavano di impedire l'estendersi delle posizioni tedesche e ungheresi.

Nella zona dell'Alto Nistro sono state sbaragliate le posizioni di approntamento di due reggimenti sovietici.

Sulla Crimea, nella zona di Sebastopoli, si è svolta una limitata attività combattiva.

Sul basso Nistro i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi con gruppi di reggimenti dopo che le loro Divisioni sono state sensibilmente battute.

Nella regione del Prut i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi contro le forze di artiglieria a nord di Iassi. Le batterie tedesche hanno ripreso a dovere annientando circa 12 batterie sovietiche.

Con decisi contrattacchi di unità tedesche e motorizzate sono stati inflitti al nemico duri colpi.

Velivoli da combattimento tedeschi hanno condotto la scorsa notte forti attacchi contro le posizioni e gli appostamenti sulla testa di sbarco di Nettuno. Per circa mezz'ora gli apparecchi tedeschi hanno lanciato grande quantità di bombe di tutte le specie sugli obiettivi.

Violenti incendi e forti esplosioni hanno mostrato l'efficacia del grande attacco.

Le incursioni tedesche sull'Inghilterra meridionale

BERLINO, 29 aprile.

L'Aviazione tedesca ha continuato il martellamento di tutta la zona costiera dell'Inghilterra meridionale.

Ricognitori germanici portatisi sulle zone colpite, hanno potuto constatare i disastrosi effetti del bombardamento aereo. Tra l'altro, sono stati centrati [illegible] navi cariche di munizioni ed alcune petroliere sono saltati in aria.

Vittorie dell'Aviazione italiana sugli incursori "alleati,,

BERLINO, 29 aprile.

Si apprende da fonte militare che formazioni di aerei germanici incontratisi ieri con quadrimotori americani nei cieli dell'Italia centrale, hanno abbattuto quattro apparecchi nemici.

I cacciatori italiani sono intervenuti ancora una volta, il 25 aprile, contro formazioni anglo-americane ottenendo nuove vittorie. Nella zona appenninica, sui confini della Liguria, dell'Emilia e della Toscana le squadriglie al comando del capitano pilota Visconti, hanno abbattuto due caccia pesanti e ne hanno mitragliati altri diciasette. Le squadriglie da caccia al comando del capitano pilota Torretti, hanno abbattuto due bombardieri e ne hanno mitragliati numerosi altri in Piemonte.

Nel corso di questi combattimenti è caduto da prode il sergente maggiore pilota Lucio Biagini.

Dal giorno della sua entrata in azione, l'Aviazione repubblicana ha abbattuto 47 aerei, dei quali 17 quadrimotori.

Impaccio di antifascisti nell'Italia badogliana

ROMA, 29 aprile.

Il giornalista antifascista e badogliano Gino Garlo ha pubblicato sul settimanale portoghese *Azione* un articolo in cui tratta dell'opera degli antifascisti italiani. Egli nota che Badoglio non riesce a trarsi di imbarazzo.

Nessuno di essi ha avuto modo di esercitarsi nel campo politico dal lontano 1919 e quelli tra loro che sono ancora sulla scena politica hanno tra i settanta e gli ottanta anni di età; tutti sono rimasti ligi alle vecchie ideologie e non hanno appreso nulla di quanto è stato creato dalla evoluzione dei tempi. Il Garlo osserva che anche durante i ventun anni la stampa antifascista italiana all'estero non si può dire che abbia presentato molte idee costruttive. In generale dimostrava mancanza di spirito, unita con sentimenti di vendetta contro questo o quella personalità italiana. L'articolista nota che molti degli antifascisti italiani, residenti all'estero, facevano propaganda contro il Fascismo in quanto questo era un mezzo a loro disposizione per poter vivere. Essi si trovano ora in una grave crisi in quanto gli articoli e le conferenze, che durante il regime fascista suscitavano una certa curiosità nei Paesi in cui vivevano, oggi hanno perduto ogni attrattiva.

Ciò che fanno i bolscevichi in Cernovitz occupata

BUCAREST, 29 aprile.

Un prete ortodosso romeno riferisce alcuni particolari sulla occupazione bolscevica di Cernovitz da dove egli è riuscito a fuggire rientrando nelle linee romene.

La prima misura presa dai sovietici è stato l'immediato richiamo di tutti gli uomini dal 16 anni in poi. Quelli richiamati per il servizio militare sono stati mandati subito in prima linea. Altri sono stati impiegati per il servizio del lavoro.

Nei posti amministrativi sono impiegati quasi esclusivamente degli ebrei.

Tutti i viveri sono stati sequestrati.

Di fronte alla Chiesa i bolscevichi non si sono comportati diversamente dalla prima volta che hanno occupato quei territori.

Le voci nemiche sul "secondo fronte,,

LISBONA, 29 aprile.

L'attesa di tutto il mondo, per l'apertura del fronte occidentale, si fa più intensa. In attesa che la tempesta si scateni la propaganda nemica mobilita intanto le sue batterie radiofoniche. L'Agenzia «Caracas», ad esempio, trasmette da Londra, che la tensione provocata in Germania per l'attesa dell'invasione ha raggiunto il suo punto culminante. Si segnalano nuove misure militari e navali. Secondo la stessa agenzia, il corrispondente della Agenzia di Informazioni tedesca ha annunciato ieri sera che la Marina del Reich ha occupato posizioni di combattimento contro gli invasori. I tedeschi starebbero radunando tutte le loro imbarcazioni leggere in tutti i porti d'Europa.

Trasporti di truppe avverrebbero continuamente nella Danimarca, considerata come probabile paese dell'invasione alleata. Sempre da Stoccolma si informa che i tedeschi palesano sempre grossi concentramenti di naviglio che non sono estranei ai piani di invasione, ed assicurano che l'invasione avverrebbe alla fine di questa settimana. Esperti tedeschi fissano la data nel periodo di ventiquattro ore, dalle 4,30 di oggi alle 4,30 di domani, dicendo che il periodo sarebbe favorevole per le operazioni di unità da sbarco dato che le grandi maree coincidono con la levata del sole.

Fratellanza latina nel Cile

BUENOS AIRES, 29 aprile.

La commemorazione del centenario del trattato ispano-cileno, per il riconoscimento dell'indipendenza del Cile, ha dato luogo ad una solenne manifestazione di fratellanza latina in cui la stampa rileva il profondo significato in questo momento. Alla manifestazione hanno presenziato, col presidente della repubblica, Rios, i ministri, il Corpo diplomatico, le associazioni culturali e nazionaliste cilene.

Nei discorsi ufficiali è stato fra l'altro affermato che quali possano essere gli avvenimenti e qualunque sia la loro portata, non potranno mai spezzare quei legami che la politica del Caudillo ha rinsaldato con la difesa dei valori spirituali della civiltà mediterranea.

Ex ministro argentino sotto processo

LISBONA 29 aprile.

Si ha da Buenos Ayres che la camera del consiglio ha deciso di processare l'ex ministro degli interni Culaciati, in seguito alle conclusioni di una commissione di inchiesta, che ha stabilito l'esistenza di casi di corruzione a suo carico.

Egli è accusato, tra l'altro, di avere chiesto dei contributi alla compagnia dei servizi pubblici, dipendenti del ministero degli interni per il finanziamento della propria campagna elettorale.

E' stato pure richiesto che venga processato l'ex ministro dell'agricoltura Vidale, anch'egli per corruzione.

La lotta contro i banditi nelle retrovie di Vitebsk

BERLINO, 29 aprile.

In un settore a ovest di Vitebsk, nelle retrovie del fronte, nostri reparti hanno condotto vittoriose azioni contro gruppi di banditi. I reparti tedeschi agivano in collaborazione con truppe territoriali. I banditi hanno opposto quasi dappertutto un'accanita resistenza. Un capo, caduto prigioniero, ha dichiarato di essere stufo degli ordini di Mosca e che le misure tedesche diventano sempre più efficaci causando uno stato d'animo non troppo allegro tra i banditi, nonostante la forte propaganda di Mosca.

La famosa cattedrale di Rouen e altre opere d'arte e storiche selvaggiamente colpite dai banditi dell'aria

PARIGI, 29 aprile.

Durante il bombardamento terroristico compiuto nei giorni scorsi dagli anglo-americani contro Rouen sono stati colpiti, oltre alla famosa cattedrale gotica, numerosi altri monumenti di grande valore artistico e storico.

Tra l'altro, il mercato vecchio dove la «Pulzella di Orleans» venne bruciata nel 1431 dagli inglesi è stato in gran parte distrutto. Il monumento eretto a ricordo di Giovanna d'Arco [illegible] fra i [illegible] ingombra- [illegible]. Il monumento era opera di un insigne scultore americano, Bullit, [illegible] l'imperitura amicizia franco-americana.

Tra i vari edifici colpiti merita di essere ricordato il Palazzo della Giustizia che rappresenta la più bella costruzione civile in stile gotico esistente in Francia. Esso è stato gravemente lesionato da due bombe che hanno sfondato il tetto della grande sala delle riunioni.

Città italiane bombardate

ROMA, 29 aprile.

Ieri sera formazioni nemiche hanno effettuato azioni di spezzonamento e di mitragliamento sulla Nomentana e sulla via Salaria, alla periferia di Roma.

Stamane altri aerei sganciavano bombe e spezzoni sulla via Cassia, sulla via Salaria e Tiburtina.

Sono stati abbattuti 15 apparecchi

Pistoia ha subito un nuovo bombardamento aereo. Una formazione nemica ha sganciato bombe di vario calibro sopra una frazione del comune causando numerose vittime tra la popolazione civile.

Nuovo Segretario di Stato al Ministero tedesco della propaganda

BERLINO, 29 aprile.

Il dott. Werner Naumann è stato nominato segretario di Stato al Ministero della Propaganda.

Il dott. Naumann è nato nel 1909 a Gublau ed è stato nel 1932 vice Gauleiter della Bassa Slesia e nel 1937 capo del servizio della propaganda a Breslau.

Egli è stato uno dei migliori collaboratori del dott. Goebbels quale direttore ministeriale o capo dei servizi del ministeri.

Ha preso parte, come sottufficiale, alle campagne di Francia e di Grecia, e quindi, quale comandante di una batteria della guardia del Führer, al fronte orientale.

Messaggi dell'Italia invasa recapitati tramite il Vaticano

MILANO, 29 aprile.

In un dispaccio dalla Città del Vaticano, giunto al quotidiano cattolico *Italia*, si informa che nel corso della prossima settimana saranno fatti recapitare ai Vescovi dell'Italia settentrionale e centrale gli elenchi dei messaggi giunti all'Ufficio di informazioni del Vaticano dall'Italia meridionale e dalla Sicilia.

I Vescovi ne informeranno poi le famiglie interessate tra le quali vivissima è l'attesa di notizie dei propri congiunti.

Vili assassini in Francia

PARIGI, 29 aprile.

Terroristi di Grenoble hanno assassinato il capo della milizia di Voiron (Isère), altri due appartenenti alla milizia e la madre, la moglie e il figlio di due anni del capo della milizia.

L'inchiesta, immediatamente iniziata, ha condotto all'arresto degli assassini e di altri venti terroristi che hanno preso parte direttamente o indirettamente al misfatto.

Il loro capo si trova tuttora latitante.

L'Argentina non ha sospeso la fornitura alla Spagna delle derrate alimentari

BUENOS AIRES, 29 aprile.

Il governo argentino comunica che, contrariamente a quanto è stato pubblicato dalla stampa anglosassone, l'Argentina non ha sospeso la forniture delle derrate alimentari alla Spagna. Le forniture, dice il comunicato, saranno portate regolarmente secondo la convenzione commerciale, riconosciuta da tutte le potenze belligeranti. A sua volta l'ambasciatore di Spagna a Buenos Aires, conte Bulnes ha confermato che la Spagna farà fronte agli impegni commerciali assunti con l'Argentina e derivanti dalla predetta convenzione.

La guerra in India
L'offensiva nipponica lungo il fiume Caladan

TOKIO, 29 aprile.

L'inviato dell'agenzia *Domei* sul fronte di Paletva riferisce che il nemico continua a ripiegare verso nord incalzato dalle truppe nipponiche avanzanti lungo la riva sinistra del Caladan.

Reparti giapponesi sono penetrati nelle linee nemiche organizzate nei pressi di Paletva e di Dawkaung conquistando numerosi punti di importanza strategica.

Le truppe nipponiche avanzanti sulla linea ferroviaria di Lunghay hanno conquistato numerosi punti strategici del Passo di Rulao, a nord della ferrovia, a metà strada tra Cong-Clow e Loyang.

Circoli militari statunitensi a Clung-King, affermano che l'avanzata nipponica lungo la linea Pechino-Hankow minaccia le basi aeree americane situate nella Cina di Clung King.

Da una base giapponese della Cina, l'agenzia *Domei* apprende che nel pomeriggio del 29 aprile una formazione nemica, composta da 16 apparecchi statunitensi, ha tentato di effettuare un'incursione sulle posizioni nipponiche nelle vicinanze di Kowkong, nella provincia dello Kuantung.

Alcuni aerei nipponici hanno intercettato la formazione nemica. Si è acceso un violento combattimento aereo, durante il quale tre apparecchi nemici sono stati abbattuti ed altri tre gravemente danneggiati.

Tutti i velivoli nipponici sono ritornati alle loro basi.

Il Giappone ha mantenuto nei primi mesi del 1944 la sua piena libertà di azione in Cina, nonostante tutti gli sforzi e i piani degli «alleati».

Così scrive il corrispondente del *New York Times*.

A proposito della campagna in India egli osserva come gli sforzi «alleati» di riprendere la Birmania, non solo sono falliti, ma addirittura il Giappone ha preso anche qui nelle sue mani la piena iniziativa.

I festeggiamenti a Tokio pel genetliaco del Tenno

TOKIO, 29 aprile.

Il compleanno del Tenno è stato celebrato a Tokio con una grande parata militare.

Già nella mattinata si sono svolte cerimonie religiose nell'interno del Palazzo reale.

Gli auguri del Führer

QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 29 aprile.

Il Führer ha inviato un telegramma con parole di augurio al Tenno, in occasione del suo genetliaco.

Il successore di Knox

AMSTERDAM, 29 aprile.

Il probabile successore di Knox quale ministro della Marina statunitense, sarebbe James Forrestal. In tutti i casi egli farà le funzioni di ministro, fino a che Roosevelt non avrà nominato il vero successore.

Si fa, inoltre, il nome di Wendell Willkie.

Notizie brevi da tutto il mondo

Nell'Arizona è precipitato venerdì un velivolo da trasporto. Dieci persone hanno perduto la vita ed altre quattro sono state ferite.

Sulla strada da Scutari ad Alessio, velivoli da caccia «alleati» hanno sparato contro un automezzo di sanità. L'automobile portava chiari i segni della Croce Rossa.

Aviatori anglo-americani hanno attaccato in questi giorni con le armi di bordo gli abitanti di Pinip, sulla frontiera greco-albanese.

Il Ministero britannico dell'aria annuncia la perdita di ventisei velivoli inglesi durante le operazioni sulla Germania. Ha annunciato inoltre che il vice maresciallo dell'aria Bowel Buscarlet assumerà la carica di capo della sottocommissione di controllo militare «alleato» in Italia.

Il Capo della provincia di Milano ha nominato Commissario per l'amministrazione straordinaria della Casa Editrice «Mondadori» l'avvocato Alfonso Cornaggia Medici e sub-Commissario il dott. Sergio Augusto Gradenigo.

La nave «Jon Staub», del tipo «Liberty» di cui era stata comunicata la perdita, è andata distrutta in seguito a una esplosione. La nave era carica di materiale infiammabile, olio e petrolio.

Per renitenza e diserzione sono stati condannati a morte dal Tribunale militare straordinario di Firenze: Ballerini Alfredo, Coletti Pernaca Onorio e Ferro Luigi. La sentenza è stata eseguita.

Il giornale antifascista italiano di Buenos Aires «Italia libera» è stato soppresso per ordine del governo argentino.

I deputati comunisti nel comitato consultivo di Algeri hanno chiesto che gli ex ministri Flandin e Peyrouton ed il generale Bergeret, nonchè altre personalità francesi, siano poste sotto processo per alto tradimento.

La "Giornata del mutilato,,
L'elevata parola di Borsani ai combattenti e al popolo

MILANO, 29 aprile.

L'Italia fascista repubblicana, in ogni centro, ha austeramente e fieramente celebrato la «Giornata del mutilato».

A Milano, una compatta e salda adunata di reduci e di popolo ha celebrato, all'«Odeon», nell'ardente clima della risorgente volontà nazionale, la «Giornata del mutilato».

Alla manifestazione ha presenziato il direttorio nazionale della associazione mutilati con a capo il presidente, Medaglia d'oro Borsani che ha commemorato il 17.o annuale di fondazione dell'associazione mutilati.

Tutte le autorità militari e civili, un folto gruppo di alti ufficiali germanici, di rappresentanti dei partiti e fascisti repubblicani e nazionalsocialisti, sono intervenuti alla celebrazione.

Facevano corona all'oratore, sul palcoscenico, i labari pluridecorati dei mutilati, dei volontari, dei combattenti, i vessilli della associazione mutilati, dei volontari, dei combattenti, i vessilli dell'associazione d'arma, il gagliardetto della Federazione dei Fasci Repubblicani.

Carlo Borsani, dopo aver ricordato che la celebrazione della «Giornata del mutilato» è il riconoscimento del valore e dell'essenza del sacrificio e che dimenticare questo sacrificio vorrebbe dire rinunciare ai naturali diritti del sangue, elemento fondamentale di ogni conquista, ha poi parlato dei motivi ideali che hanno spinto l'Italia e la Germania a un accostamento materiale e spirituale.

Ascoltato con vivo interesse e commozione dai presenti, Carlo Borsani, dopo essersi lungamente intrattenuto sulla decisa volontà dei due popoli alleati di proseguire sul cammino così eroicamente percorso verso la meta prefissa, dopo aver accennato con virile fierezza alle nuove forze italiane risorte per riscattare l'onore perduto, così conclude:

«Una sola cosa possono chiedere al popolo i mutilati d'Italia: «Restituteci in misura d'amore quello che abbiamo dato in misura di sangue. Primi negli assalti, ultimi nelle disperate difese, oggi rivendichiamo l'onore di essere guida ed esempio nello sforzo che consentirà il definitivo riscatto della Patria: poichè oggi, come ieri e come sempre, il sangue rimasto nelle nostre vene ha valore e significato di offerta.

Viva l'Italia!»

L'orazione di Carlo Borsani, spesso interrotta da applausi e da acclamazioni alla Patria, al Duce e al Führer, è stata coronata, alla fine, da una fervida manifestazione di fede nell'avvenire dell'Italia e dal canto degli inni guerrieri.

Incolonnati, mutilati e reduci hanno poi recato al sacrario dei Caduti della grande guerra una corona di alloro.

Il corteo, che ha sfilato per le vie cittadine, ha dato luogo, ovunque, a commoventi episodi d'amore per la Patria e di certezza nella sua rinascita.

La «Giornata del mutilato» è stata pure rievocata negli stabilimenti alle maestranze raccolte, cui il monito dei gloriosi reduci è stato illustrato da diversi oratori e nelle scuole cittadine.

Il Segretario del Partito Fascista Repubblicano ha inviato al presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, Medaglia d'oro Carlo Borsani, il seguente telegramma: «*Nell'annuale dell'associazione, il Partito saluta nei mutilati italiani le avanguardie ideali su quella via dell'onore e del sacrificio che il popolo, guidato dal Duce, percorrerà fino al vittorioso riscatto del proprio destino.*

Con affetto, tuo

ALESSANDRO PAVOLINI».

La lotta contro il fango (Foto P. K. Kriegsberichter Göttert)

La santa italianissima

Ritorna nel tempo la giornata dedicata dalla Chiesa a Caterina da Siena, patrona d'Italia. E si vorrebbe rievocare passo per passo la prodigiosa esistenza di questa donna mirabile, la cui figura sorge alta e luminosa su tutto l'oscuro contrasto di passioni e il fremente corruscar d'armi del battagliero Trecento.

Ma non potendo illustrare in brevi limiti le fasi di questa vita così ricca e complessa, ci limiteremo a ricordare uno degli aspetti più nobili e più interessanti dello spirito e della condotta di Santa Caterina: la schietta, ardente italianità, che sempre palpitò nel suo animo e guidò il suo orientamento politico.

Questo altissimo cuore, così assetato d'amore che come San Domenico — il suo Maestro — avrebbe voluto stringere tutte le creature sofferenti in un amplesso di consolazione, questa mistica soave, che nelle estasi sovrumane comunicava con Dio e anelava alla Patria celeste, sa però distinguere ben nettamente nel vasto universo i confini della patria terrena che il Signore le ha donato — l'Italia romana e cristiana — e per essa, per la sua dignità e per la sua concordia, si batte con ardore e con fermezza virili.

Quando, dopo il periodo del religioso raccoglimento, inizia la sua attività fra le città toscane straziate dalle lotte di parte, subito — oltre le discordie civili — ella si avvede della lotta che sta profilandosi contro la Chiesa come del disordine portato dalle Compagnie di ventura, con le loro inquiete ed esuberanti forze guerresche. Ed ecco il suo spirito profetico orientarsi verso un fine preciso: distogliere i principi dalla lotta contro il papato, incanalare a un nobile scopo le milizie mercenarie, fare dell'Italia il centro della riscossa dell'Europa cristiana contro la barbarie degli infedeli.

Spronata da questi scopi, sogna la organizzazione di una nuova e vasta Crociata: rivolge allora vibranti appelli a principi e a condottieri perchè aderiscano alla nobile impresa: e il più caldo invito è certamente quello inviato alla Regina Giovanna di Napoli, appunto perchè Caterina vorrebbe fosse dato all'Italia l'onore e il vanto di farsi iniziatrice della difesa della civiltà cristiana europea.

Scoppia la guerra fra Firenze e il Papa e si costituisce contro il pontefice una Lega alla quale aderiscono molte importanti città italiane. Caterina si adopera con tutte le forze per mettere pace, poi — persuasa che la vera ragione del conflitto sia da ricercarsi nella lontananza della sede Papale da Roma — scrive la sua prima, ardita lettera al Pontefice Gregorio XI per esortarlo al ritorno in Italia. Essa fa così suo il grido del popolo italiano colpito nel suo schietto sentimento religioso e lo sdegno di Dante e del Petrarca per il trasferimento della sede papale in Francia, tanto che invitata dal pontefice, malgrado sia consunta dal male e dalle privazioni, affronta i disagi del lungo viaggio e si reca ad Avignone a patrocinare la causa d'Italia.

Ecco l'umile figlia del tintore di Siena al cospetto dei grandi avversari, i cardinali francesi appoggiati dal loro Re. Fieramente, l'eletta da Dio sostiene con loro l'arduo dibattito sulle dottrine della Chiesa; poi prega ammonisce, esorta il Papa al ritorno a Roma, non gli dà tregua e insiste indomita e instancabile nell'ardore della sua missione, rivolta al bene della Chiesa, che si identifica nel suo spirito col bene della Patria.

Ed è tale il suo commosso fervore e così possente l'imperio della sua personalità che il Papa, malgrado l'ostilità dei cardinali, decide il ritorno in Italia. Dopo fortunose vicende, venuto a un accordo con la Lega che gli ridona in potere temporale Roma, Gregorio rientra nell'Urbe il 17 gennaio 1378, tra lo entusiasmo delirante del popolo, mentre in una remota stanzetta di Siena una piccola donna rende grazie al Signore.

Ridonato il Papa all'Italia, efficacemente conclusa per merito della sua alta influenza la pace fra i fiorentini e il pontefice, e quindi ritornata la concordia tra le città italiane impegnate nel conflitto, Caterina non si concede riposo e tutta si prodiga con inesausta carità a lenire le sofferenze delle creature: il dolore del mondo pare gravare su di lei: la soave infermiera dei malati del corpo e dello spirito, pur fra le alte ambascerie trova modo di fondare ospedali e conventi e va incontro a chi soffre con le pie mani protese e la dolce consolazione del suo inimitabile sorriso.

Ma la sua missione religiosa e politica non è compiuta: al suo cuore di italiana, alla sua anima di devota figlia della Chiesa spetta la prova più dura, quella che darà agli estremi suoi giorni l'angoscia del l'aspro calvario.

Successo a Papa Gregorio il pontefice italiano Urbano VI, i cardinali di Francia, non volendo rinunciare al privilegio di un Papa francese, non ritengono valida la nomina di Urbano e lo scisma, acuito dal carattere impulsivo e intransigente del nuovo pontefice, culmina con la nomina dell'antipapa Clemente VII.

Caterina per la sua alta autorità si trova coinvolta nel turbine, giudice e consigliera, ella vuole soprattutto che il pontefice *rimanga in Italia*, e poichè è convinta della legittimità della nomina di Urbano si batte con tutte le forze — le estreme sue forze — per sostenere il Papa. Anzi, per potergli essere di valido conforto, sebbene già affranta ed esausta, lascia la sua diletta Siena e si porta a Roma. Ammirabile è la sua condotta durante la dolorosa discordia della Chiesa, ammirabile per limpida dirittura e per calda italianità: quando i cardinali italiani, vinti dalle pressioni francesi stanno per passare dalla parte dei dissidenti, essa — impavida e fiera — li ammonisce poichè, così facendo, tradiscono l'Italia; mentre se agissero diversamente, la Patria ritornerebbe ad essere sede del Papato e della civiltà.

Il suo ammonimento risuona elevato e profetico poichè Caterina, quasi consunta dal suo stesso ardore, si trova alle soglie della Patria celeste ed è ogni giorno ispirata negli arcani colloqui delle estasi sublimi: fino all'ultimo anelito il bene d'Italia e della Chiesa romana costituiscono il suo tormento più grande, la sua aspirazione più viva.

Per questa forza e per questa fede, l'immagine di Caterina ambasciatrice di pace e di dignità tra i potenti, consolatrice e dispensiera di grazie tra gli umili irradiò anche dopo la sua morte le vaste vie del mondo, rifulse nell'ombra dei secoli.

Ella che per il trionfo del bene accolse sempre serenamente la battaglia, senza la quale non vi può essere vittoria, ed esaltò la sublime potenza del sangue versato per il riscatto di un'idea, ella che tanta fiducia ebbe nei destini d'Italia, a noi donne italiane in quest'ora dolorosa e dura in cui sono in gioco la libertà e l'indipendenza della Patria, coraggiosamente indica la via della riscossa.

Dai Cieli supremi la sua voce incitatrice ci guida ad essere fedeli al nostro posto di consegna con dedizione generosa e ferma costanza; ci persuade ad affrontare la sofferenza e la rinuncia, a tradurre il dolore in forza di bene, a costituire la santa milizia femminile della resistenza e del sacrificio pur che la Patria sia salva, e Roma cristiana e imperiale ritorni luce di civiltà fra le genti.

Rachele Ferrari Del Latte

Povero Giuseppe Dendich!

Villa Bertozzi presso Pisino era la tua culla. Lì tutti ti conoscono. Vi abitano tuo padre e tua madre. Ma tu sei morto. Ora le zolle tornano a rinverdire. Come bandito, come malfattore sei stato condannato a morte e giustiziato dopo aver gettato la macchia del disonore sul tuo paese natio, mentre i tuoi ti ripudiano, gli amici si vergognano d'averti conosciuto e la tua ragazza piange per il dolore d'essere stata fidanzata ad un delinquente...

Qual'era stata la gioia di tua madre, 19 anni or sono, allorchè ti diede alla luce! Essa aveva pregato perchè tu divenissi un uomo retto, un devoto cristiano, un buon agricoltore, in breve, il bastone della vecchiaia per i tuoi genitori. L'Istria, tua patria, ti vide crescere e se pure tuo padre aveva dovuto guadagnarsi il pane col duro lavoro, il cibo non ti era mai mancato. Tutti debbono lavorare su questa terra. Ma venne la guerra e uomini stranieri s'insinuarono nel vostro paese. Alcuni di essi parlavano in modo strano. Dicevano che la vostra vita era troppo stentata, il lavoro non era sufficientemente ricompensato, che la religione aveva sul popolo l'effetto dell'oppio, che tutti avevano uguale diritto di partecipare alle gioie della vita, che bisognava però liberarsi dagli «oppressori»; solo allora la terra si sarebbe trasformata in un paradiso: poco lavoro, molto danaro, molto da mangiare e assoluta libertà.

E venne un giorno, l'8 settembre 1943. Esso portò lo smarrimento e l'indecisione fra gli uomini. Ebbe inizio allora l'opera nefasta dei suggeritori: «E giunto il momento di agire», dissero, e parecchi di voi abbandonarono il paese natio e si portarono lontano sui monti. Lì in miseri villaggi trovaste molti uomini che si davano a feste e a schiamazzi, che mangiavano e s'ubbriacavano e si davano il titolo altisonante di «liberatori». Pensavi forse di trovare un'imponente armata in luogo di quell'esiguo manipolo di uomini disseminati in quei miseri villaggi? Credevi forse che ben presto sarebbero giunti gli inglesi o le armate sovietiche per intraprendere al vostro fianco la lotta per la libertà? Ti sei forse arricchito o sei forse stato promosso al grado di ufficiale in mezzo a quel manipolo di banditi? No, sei rimasto quell'uomo modesto che eri, ma sei divenuto un traditore e un delinquente, perchè non hai voluto ritornare sui tuoi passi ma sei rimasto in mezzo a loro.

Ti hanno impiegato come corriere, Giuseppe Dendich. Dicevano che ogni sentiero di quelle montagne ti era noto, che eri giovane e un buon partigiano. Dovevi insinuarti nei villaggi controllati dai germanici. Ti consegnarono una vecchia pistola, alcune bombe a mano e molte lettere. Nè ti mancarono i consigli: di sparare alla prima intimazione di alt, di minacciare coloro che si rifiutavano di consegnare il danaro o di aiutare i banditi... Ma i signori commissari se ne stavano al sicuro nelle montagne.

Ben presto però cadesti nelle mani dei tedeschi. Non avesti neppure il tempo di sparare, ma ti presero con l'arma in pugno e con le lettere in tasca. Non ti fu possibile giustificarti per i cinque mesi in cui avevi fatto la vita del bandito. Per questo fosti condannato a morte. Il tribunale pronunciò la condanna ma ogni uomo in Istria, perfino tuo padre e tua madre l'avrebbero pronunciata. Chi vuole uccidere e fa comunella con i banditi merita la loro stessa pena... La tua patria ti vide in catene per l'ultima volta. La tua morte sia di ammonimento per tutti, Giuseppe Dendich!

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9.11 e 5.39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5.39

La "Giornata del mutilato" celebrata con austerità di rito

Il ten. Catagni parla alle scolaresche - Pacchi dono della Federazione dei Fasci ai feriti di guerra

Semplici austeri riti hanno ieri caratterizzato la «Giornata del Mutilato» celebrata con particolare fervore patriottico in questo quarto anno di guerra che vede l'Italia a fianco dell'alleato germanico per il raggiungimento delle comuni mete fissate dai due Capi.

Gorizia non ha voluto che la giornata dedicata agli Eroi più fulgidi, a quelli che con il loro sangue hanno immortalato mille e mille gesta guerriere, passasse nel silenzio della sua vita quotidiana, ed ha celebrato la ricorrenza con il raduno di tutti gli studenti goriziani che, educati all'amor di Patria, hanno vivamente applaudito la parola dell'oratore ufficiale ten. Catagni, mutilato di guerra, inneggiando alla rinascita dell'Italia immortale.

Dopo questa prima manifestazione cittadina, durante la quale si è avuta la prova migliore del sentimento che anima le generazioni più giovani, si è proceduto nei vari ospedali militari cittadini alla distribuzione di pacchi dono allestiti con senso di vivo cameratismo dalla Federazione dei Fasci Repubblicani, che ha voluto far sentire quanto il sacrificio dei figli migliori d'Italia sia sentito dal Partito che per la rinascita spirituale e materiale della Patria, sta tuttora impegnando le forze in esso organizzate.

Erano presenti alla distribuzione dei 600 pacchi la signora Bertossi, Ispettrice dei Fasci femminili, in rappresentanza del Commissario Federale, il dott. Huber per il Deutscher Berater, l'oratore ufficiale ten. Catagni, il presidente, il vicepresidente e il segretario dell'associazione provinciale mutilati e invalidi di guerra, i quali tutti, ricevuti dai direttori dei rispettivi ospedali militari, hanno portato ai vari ricoverati la parola di incitamento e di fede per le prove future che attendono i combattenti d'Italia.

All'Istituto Magistrale, nella cui maggiore sala erano riuniti gli allievi del Liceo classico, Magistrale, Liceo scientifico ed Istituto Tecnico, rappresentanze delle scuole industriali, d'arte e di avviamento con i presidi rispettivi, erano pure presenti con una rappresentanza di mutilati, le gerarchie locali.

Presentato dal prof. dott. Zanetti, ha parlato della Giornata l'ufficiale mutilato Catagni, medaglia d'argento, designato dal Centro. Egli si è rivolto ai giovani studenti e con semplice, efficace e facile loquela ha messo in rilievo come ancora una volta l'aristocrazia della Patria, composta dalla falange dei mutilati, addita alle genti d'Italia, ai pavidi, agli incerti, agli storditi, la giusta via da seguire per la propria salvezza, per tutelare il proprio onore e far dimenticare il tradimento perpetrato ai danni della Patria e di un alleato. I mutilati si rivolgono anche a coloro che hanno già vestito il grigio verde affinchè sia alto lo spirito e profonda la fede per la causa d'Italia, il cui destino è degno del luminoso retaggio ereditato dalla storia.

I mutilati con le loro cicatrici, con la cecità dei loro occhi, le carni piagate, i loro moncherini gloriosi, i volti sfigurati, segnano agli Italiani quale è il retto sentiero da percorrere, affinchè la Nazione giunga all'onore, alla meta, alla vittoria.

Molti Italiani dimenticano che una sconfitta li renderebbe miserabilmente servi, alla mercè dello straniero, avido e rapace. I bombardamenti su città inermi, di valore artistico inestimabile, mostrano a tutti di quale spirito sono animati i nostri nemici.

O la fine o il trionfo, non vi sono alternative per noi, ma il trionfo della Germania, dell'Italia e del Giappone segnerà una tappa storica nelle conquiste del nuovo ordine sociale nel mondo.

La voce dei mutilati giunge ai fratelli gli Italiani oggi, perchè si facciano compresi dell'ora in cui viviamo.

Prolungati calorosi applausi hanno accolto la fine del breve e sostanzioso discorso del mutilato, e già prigioniero di guerra degli inglesi, ufficiale Catagni.

Liquidazioni crediti verso amministrazioni militari italiane

L'Unione degli Industriali informa le ditte interessate, che presso gli uffici di via Rismondo n. 3 possono prendere visione di nuove disposizioni relative allo svolgimento di crediti verso le Amministrazioni militari italiane (Uffici Stralcio).

Distribuzione dei buoni di prelevamento fertilizzanti

L'Unione provinciale fascista agricoltori comunica: In relazione al comunicato apparso l'altro giorno sulla stampa locale, circa la distribuzione dei buoni di prelevamento fertilizzanti agli agricoltori che hanno conferito granoturco agli ammassi, si precisa che il termine per il ritiro dei buoni stessi scade il giorno 15 maggio p. v. Dopo tale data i buoni non ritirati verranno annullati. Come è noto la distribuzione viene effettuata presso l'Ufficio Zona di Cormons per gli agricoltori che possiedono terreni nei Comuni di Cormons, Capriva e Mariano; presso il recapito di Gradisca per gli agricoltori di Gradisca, Farra e Sagrado; presso il recapito di Romans per quelli residenti nel Comune di Romans.

Modifiche d'orario sugli autoservizi urbani dal 1° maggio

Dal 1. maggio p. v. verrà modificato l'orario di alcuni servizi urbani e precisamente:

La corsa serale per Lucinico e per Salcano viene posticipata dalle 17.50 alle 19, corsa che occasionalmente poteva subire qualche ritardo, essendo l'autobus, che effettua questo servizio, collegato con il treno proveniente da Udine. Invariati tutti gli altri orari.

Si ricorda al pubblico interessato che l'autolinea Gorizia - Cividale è giornalmente in coincidenza con il servizio Cividale - Caporetto - Plezzo e l'autocorriera per Monfalcone in partenza da Gorizia alle ore 12.15 effettua il servizio diretto alla stazione ferroviaria in coincidenza con il treno per Venezia.

L'autobus per Cervignano alle ore 17 è solo in coincidenza a Cervignano con l'autocorriera per Grado e col treno per Portogruaro, perchè il treno per Venezia in partenza da Cervignano alle ore 20.15 è stato soppresso.

Continua regolarmente il servizio Romans - Gorizia con le normali fermate di Farra, Gradisca, Sagrado, con partenza dalla stazione autocorriere alle ore 17.15 e da Romans alle ore 7.

Invariati gli altri servizi per Monfalcone alle 6.50; Trieste 7.30 e 13.15; Gradisca alle 12.45 e 17.45; Grado alle 13.15; Palmanova alle ore 15.

Inoltre, sempre dal 1. maggio p. v., verrà istituita, per comodità dei viaggiatori la prenotazione dei posti per tutti i capilinea, limitatamente però ad un numero prestabilito per ogni vettura.

Servizio d'autobus per il Cimitero centrale

In considerazione dell'ora estiva ed a richiesta generale del pubblico, la corsa giornaliera per il Cimitero centrale, in partenza dalla stazione autocorriere, è stata posticipata — da lunedì 1 maggio — alle ore 17, con ritorno dal Cimitero alle ore 18.

Il servizio resta sempre sospeso alle domeniche e giorni festivi.

P.F.R.

Federazione dei Fasci Repubblicani

Connazionali delle terre invase che inviano saluti ai loro cari

Amore Maria, Cardilli Giuseppe, Iurilli Angela, De Tullio Luisa, Rota Luigi, Cardilli Raffaele, Cardilli Rosa, Cassano Rosa, VetnuraAngelo, Cortellino Anna, D'Ambrosio Grazia, D'Ambrosio Lucia, Salvatore Gennaro, Riganni Giuseppe, Di Giorgio Giuseppina, Ferrante Nicola, Mangia Antonietta, Mangia Luigi, Mangia Elisa, Mastropasqua Felicetta, Pugliese Frama e Maria, Palone Francesco, Caslino Abele, Di Bisceglie Francesco ed Antonio, Ferrante Eugenio, La Stella Marino, Manelli Luisa, Romanelli Franca, Olivieri Giuseppe, Palermo Tommaso, Ventura Giacomo, Ventura Francesco, Ventura Rosa, Truppoli Cataldo, Truppoli Giuseppe, Tarantini Luigi, Valletta Iva, Zazza Giuseppina o Maria, Manfreda Maria e Rosina, Lentini Cecchino, Carella Maria, Taina Angelo, Postiglieri Isabella, Carpentieri Giove, Carpentieri Giovanni, Cardella Paolo, Lupo Maria, Venturini Elena, Umolo Loreta, Costa Giuseppe, Bazzurro Amedeo, Sileo Luigi, Sileo Giuseppina, Sileni Mario, Malolo Cedilla, Aloisi Antonietta, Cenzo Daria Vittoria, Malagutti Mario, Cantisi Maria Rosaria, famiglia Crenzi, Cirillo Carmelo, Provoli Emilio, Montanesi Giuseppina, Dallaco Isabella, Vici Anna, Allois Salvatore, Mammona Carmela, Mammona Rosaria, Quadrattina Maria, Pastore Carmela, Cicarella Maria, Angelina, Margutta Nazzareno, Carlisi Stella, Darè Carmeluccia, Albanese Rosaria, Coella Domenico, De Masi Orlando, Cirillo Mario, Vittoria, Di Bello Michelangelo, Partinieri Milo, Colitta Salvatore, Gatto Maria, Appolonio Lucrezia, Ferraro Vittoria, Aimone Enrichetta, Cirillo Raffaele, Catena Fazio Delfina, Nasci Antonietta, Chirico Maria e Elisabetta, Russo Gaetano, Romero Giovanni.

L'orario del coprifuoco a Cormons dalle ore 21 alle 6

Il Prefetto della Provincia di Gorizia,

Accertata l'opportunità di fissare un nuovo orario del coprifuoco per il Comune di Cormòns,

Vista l'Ordinanza del Supremo Commissario della Zona di Operazioni «Litorale Adriatico» n. 15 del 2 dicembre 1943 con cui viene concessa al Prefetto la facoltà di stabilire l'orario del coprifuoco nelle rispettive giurisdizioni;

Sentito il Comando Militare germanico;

Sentito il Deutscher Berater;

Sentito il Deutscher Berater;

DECRETA:

L'orario del coprifuoco nel Comune di Cormòns è stabilito dalle ore 21 alle 6.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

Gorizia, 28 aprile 1944-XXII

IL PREFETTO
Pace

La vigilanza sui prezzi

L'istituzione di un ufficio provinciale
Il pubblico è invitato a collaborare

Il pubblico ha appreso attraverso varie comunicazioni sulla stampa la recente nomina di un Commissario dei prezzi, con sede in Trieste, e la costituzione di Uffici provinciali di Vigilanza prezzi per le province di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume e Pola, dipendenti in via disciplinare dai rispettivi Prefetti, e per quanto riguarda il loro funzionamento ed attività, dal Commissario predetto.

La denominazione attribuita ai nuovi organi è di per sè chiara indicazione dello scopo e motivo della loro costituzione, in linea generale; come è chiara indicazione delle sue finalità la denominazione assunta dal «Commissario statale per la lotta contro il mercato nero», nominato contemporaneamente a Trieste.

Ma è necessario che la vasta massa dei consumatori conosca anche nei particolari, ed almeno nei particolari principali, le direttive cui dovrà informarsi l'azione sui prezzi, le modalità dell'attività dei nuovi organi, le loro attribuzioni e le loro facoltà.

Più che necessario, ciò può dirsi anzi indispensabile, per una ragione di preminente, sostanziale importanza: perchè cioè altrettanto scarsi e difficili risulterebbero i risultati positivi quanto scarsa o difficile risulterà la collaborazione del pubblico.

Il consumatore è chiamato al ruolo di immediato collaboratore nell'azione di vigilanza, perchè in tanto gli Uffici provinciali potranno intervenire sempre e tempestivamente per la repressione degli abusi e delle storture sul mercato, in quanto degli uni e delle altre giungano a conoscenza.

E' vero che gli Uffici di vigilanza possono avvalersi per la loro attività di tutte le forze disponibili di polizia, ed in primo luogo della polizia economica; è vero che tutte le autorità amministrative e le organizzazioni economiche sono tenute, in materia di prezzi, a collaborare con essi; è vero infine che il Commissario ed i capi degli Uffici di vigilanza sono autorizzati, nel campo della loro attività, a richiedere a chiunque notizie verbali o scritte su tutti gli elementi e le circostanze concorrenti alla formazione dei prezzi di vendita al consumatore, con l'obbligo dell'osservanza del segreto d'ufficio.

Ma quando si pensi che la vigilanza ed il controllo sui prezzi si estendono a tutte le merci, generi, oggetti di vestiario ed abbigliamento, generi tesserati e non tesserati, a prezzi bloccati e non bloccati, dallo spazzolino da denti alla macchina da cucire, dal cappello all'insalata, dalla matita alle lamette da rasoio, appare evidente che ove i casi di ingiustificato, esoso ed esorbitante rincaro dei generi non venga prontamente segnalato alle autorità, ed in particolare all'Ufficio vigilanza prezzi, l'azione di questo potrà esplicarsi in limiti ristretti, e con relativa efficacia rispetto alla gran massa dei consumi.

In altre parole, se nella lotta per frenare l'ascesa arbitraria dei prezzi il consumatore, che indiscutibilmente è, sul mercato, uno dei due protagonisti, accettando senz'altro ogni aumento di prezzi, anzi meglio di fronte all'altro, il venditore, se, diciamo, in questa lotta il compratore si limiterà al ruolo di spettatore, passivo e silenzioso, non potrà imputare che a se stesso le inevitabili conseguenze.

Occorre quindi che il pubblico comunichi, informi, segnali ogni caso di arbitrario aumento di prezzi; altrimenti la corsa in su dei prezzi stessi sarà anche nei confronti della situazione delle famiglie; e non vi potrà essere aumento di entrate, comunque realizzate, capace di fronteggiare il crescendo delle spese.

Certamente ogni segnalazione può dare fastidio al venditore, il quale non ha mai bisogno degli altri, come si diceva — in altri tempi — affezionata clientela, la quale viceversa ha molto bisogno del suo fornitore; ma, vi sono limiti che non possono essere onestamente sorpassati, vi sono margini di lucro e guadagni che gravano troppo generosamente sulla borsa del cliente.

E quindi è necessario che il consumatore abbandoni ogni male inteso riguardo verso chi riguardi non ha, e difenda sè stesso e la collettività, dando modo e possibilità agli organi di controllo di intervenire con i mezzi messi loro a disposizione, che sono pronti, rapidi, molteplici ed efficaci.

La sede dell'ufficio provinciale vigilanza prezzi

L'Ufficio provinciale vigilanza prezzi è stato costituito per la provincia di Gorizia con sede a Gorizia in via Mameli n. 5, I piano, destra, con orario d'ufficio dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle 15 alle 18.

I rubinetti dell'acqua e gas durante gli allarmi devono essere chiusi

Ad evitare malintesi che possono essere fonti di gravi conseguenze si avverte la popolazione che durante gli allarmi aerei tutti i rubinetti dell'acqua e del gas delle abitazioni devono essere chiusi.

Fa eccezione il rubinetto della conduttura principale dell'acqua che deve rimanere aperto.

Nella Sezione Fotocinematografica

Il «Passo ridotto» è il film che dovrà imporsi nella serie dei film didattici. Esso è molto pratico e perciò facile a realizzarlo, con una spesa minima.

Se ben interpretato e con un buon soggetto vien sempre visto con gradimento. Perciò per dare una maggior diffusione, e volendo riattivare la sua attività, la locale sezione bandisce un concorso per dei copioni cinematografici o per delle commedie che si chiuderà il 20 maggio p. v.

Tra i copioni (soggetti) e commedie verranno classificati i migliori e premiati.

La Sezione Fotocinematografica invita coloro maschi o femmine che vorrebbero partecipare alla rinascita del «Passo ridotto» e dei Teatri Sperimentali, a voler iscriversi essendo aperto fino il 25 marzo 1944 con un concorso per attori e registi.

Tutti coloro che verranno scelti (cioè saranno i più adatti alle personificazioni dei personaggi) verranno premiati. Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione Cinematografica della Federazione Fasci repubblicani di Gorizia.

"Il medico e la pazza" tre atti di De Stefani al D.A.I.

Vivamente attesa si annuncia la rappresentazione della briosa commedia «Il medico e la pazza», tre atti di De Stefani, ad opera della compagnia di prosa del Dopolavoro di Gradisca diretta dalla signorina Forner.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 17.30 nella sala teatrale del Dopolavoro aziende industriali, al passaggio Edling.

Dalle scale di casa

Scendendo di corsa per le scale di casa il diciottenne Beniamino D'Orlando, da Tolmezzo, temporaneamente residente nella nostra città, presso una famiglia di conoscenti, scivolava inavvertitamente, producendosi nella caduta una contusione al costato. Ricorso alle cure dei sanitari dell'Ospedale civile, veniva medicato e giudicato guaribile in una settimana.

Al Santuario della Castagnavizza

Le odierne solennità in onore della Madonna del Monte Santo presenziate dal Principe Arcivescovo

Oggi, al Santuario della Castagnavizza, hanno inizio i festeggiamenti indetti per commemorare il quarto centenario del quadro miracoloso della Beata Vergine del Monte Santo. Tali festeggiamenti, come è noto, continueranno durante tutto il mese di maggio.

Il programma delle odierne festività comprende: Messa, alle ore 8, celebrata dal Principe Arcivescovo, con comunione generale; ore 10, Messa pontificale del Protonotario apostolico mons. Toros; ore 17, solenne apertura del mese mariano con l'intervento del Principe Arcivescovo, mons. Carlo Margotti.

Al Pontificale delle ore 10, la corale del Santuario, rafforzata da numerosi elementi cittadini, darà una magistrale esecuzione della Messa a quattro voci del Mattioli. Direttore del coro il maestro Bombi; organista Padre Anesi.

La festa di S. Caterina in Duomo

In occasione della festa di S. Caterina da Siena, stamane il Vicario capitolare celebrerà alla Metropolitana una solenne Messa capitolare a conclusione della quale farà il panegirico della celeste Patrona d'Italia. Nel pomeriggio seguiranno il rosario, la predica, la benedizione solenne e il bacio della reliquia.

Mercoledì 3 maggio, nella ricorrenza dell'Invenzione del S. Legno della Croce, sarà esposta in Duomo l'insigne reliquia, che sarà data a baciare ai fedeli dopo la funzione serale. Iniziando da lunedì 1° maggio, e per tutto il mese dedicato alla Madonna, si terrà ogni sera alle ore 18.30 una breve funzioncina dedicata ai fanciulli. Ai piccoli parlerà don Angelo Persig.

Una bicicletta "fuori uso" al posto di una nuova

Maria Chiotto, di 34 anni, da Fiuma, recatasi ieri mattina negli uffici del Comitato della Croce Rossa di via Garibaldi, veniva derubata della propria bicicletta quasi nuova, del valore di circa 2000 lire, lasciata per qualche tempo incustodita sotto l'atrio dello stabile in cui hanno sede gli uffici. Gli ignoti però hanno compiuto il bel gesto di lasciare al posto della bicicletta rubata un'altra in pessime condizioni e della quale la derubata non potè fare alcun uso.

La Chiotto ha denunciato il furto patito alla polizia.

Cade a terra per scansare un ciclista

Il quarantottenne Antonio Grusovin, abitante in Piazza Balbo 11, nella fretta di scansare un ciclista che transitava a tutta velocità, inciampava nel rialzo di un marciapiede e cadeva malamente al suolo, riportando ferite lacero-contuse al gomito destro. Ricoverato all'ospedale di via Brigata Pavia, le lesioni venivano giudicate guaribili in due settimane.

Ferita accidentale

Il ventisettenne Gino Brunelli mentre stava accudendo ad alcuni lavori nel cortile della propria abitazione, si feriva accidentalmente al polso sinistro con un pezzo di filo di ferro. E' stato medicato all'Ospedale e quindi rilasciato con prognosi di 10 giorni.

Infortunio sul lavoro

Lavorando agli opifici di Straccis, l'operaio Agostino Dreossi, di 44 anni, da Gorizia, rimaneva ferito al piede sinistro da un blocco di ghisa staccatosi improvvisamente da un montacarichi. Trasportato all'ospedale di via Brigata Pavia, il Dreossi veniva medicato e quindi rimandato al proprio domicilio.

Camino in fiamme

Un piccolo incendio in un camino, sviluppatosi per il surriscaldamento di una canna fumaria, ha richiesto ieri l'intervento dei vigili del fuoco nello stabile sito in via Scuola Agraria n. 24, di proprietà del signor Vittorio Vucchi. Dopo breve lavoro, ogni pericolo poteva essere completamente eliminato. I danni sono insignificanti.

Orario delle ferrovie

STAZIONE CENTRALE

Partenze per Trieste: 6.30 (Acc.), 14.2 (Acc.) e 18.10 (Acc.). Per Udine: 6.47 (Dir.), 11.55 (Acc.), 13.23 (Acc.) e 17.50 (Acc.).

Arrivi da Trieste: 6.41 (Dir.), 13.16 e 17.45 (Acc.). Arrivi da Udine: 6.2 (Acc.), 8.27 (Acc.), 13.55 e 18.4 (Acc.).

STAZIONE MONTE SANTO

Partenze per Piedicolle: 6.55 (Dir.), 13.30 (Acc.). Arrivi da Piedicolle: 7.47 (Acc.), 17.55 (Acc.).

Orario delle corriere

STAZIONE VIA IX AGOSTO, 6. Per Monfalcone ore 6.50, Trieste 7.30 e 13.15 in coincidenza a Monfalcone; Gradisca 12.45 e 17.45; Grado 13.15; Monfalcone 13.15 in coincidenza con l'autocorriera per Trieste; Monfalcone 13.15 servizio diretto alla Stazione ferroviaria in coincidenza con il treno per Venezia; Cormons-Cividale 14; Cimitero centrale 16; Palmanova 15; Cervignano 17 in coincidenza con l'autocorriera per Grado ed il treno per Venezia.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: L'INCROCIATORE DRESDA. Ore 14.30; ult. 19.30.

VITTORIA: LACRIME DI SANGUE. Ore 14; ultima 20.

CENTRALE: L'ULTIMA CARROZZELLA. Ore 14.30; ult. 19.30.

Annonaria

I prezzi del pane e della farina di frumento in vigore da domani

La Sezione provinciale della Alimentazione comunica che a partire dal 1. maggio i prezzi del pane e della farina di frumento saranno i seguenti in tutta la Provincia di Gorizia:

1. Pane:
a) *in forme da 150 grammi al kg.* L. 2,40
b) *in forme da 450 grammi al kg.* L. 2,30

2. Farina di frumento 88% per panificazione:
a) *in provincia, franco molino o stazione arrivo capoluogo o comune o sede di molino attivo, condizioni di vendita (Fase grossista-panificatore) al quintale* L. 135.80
b) *in provincia, prezzo al consumatore, per vendita farina u. per panificazione casalinga, in luogo di pane già confezionato. (Fase panificatore-consumatore) al kg.* L. 1,50

Attenzione alle carte annonarie! Duplicati non saranno concessi

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che per tassative disposizioni ricevute dalle Autorità superiori, non verrà concesso alcun duplicato di carte annonarie, a meno che l'interessato non possa dimostrare in maniera inconfutabile, che la distruzione o la perdita sia dovuta ad incendio di abitazione o a furto insieme con altri oggetti personali.

Nel ricordare che le Autorità di Pubblica Sicurezza in caso di denuncia non si limiteranno più all'accettazione della dichiarazione, ma dovranno procedere ad accurate indagini per l'accertamento dell'incendio o per l'arresto del ladro, si raccomanda nuovamente alla popolazione di custodire con la massima cura le carte annonarie loro concesse.

Distribuzione per maggio di generi razionati

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con il 1. maggio p. v. saranno in distribuzione i seguenti generi:

Generi da minestra: kg. 3 di cui: pasta e riso prelevabili nella proporzione di gr. 1000 di pasta e gr. 500 di riso con i relativi tagliandi e per l'intera razione mensile con il tagliando della nuova carta annonaria valida per il mese di maggio. La razione dei bambini da 0 a 3 anni resta invariata in kg. 3, nella stessa proporzione fra pasta e riso.

Olio dl. 1 a persona, prelevabile con i due buoni olio della nuova carta annonaria valida per il mese di maggio.

Burro gr. 50 a persona, prelevabili verso consegna del 1. buono burro.

Zucchero gr. 500 a persona e gr. 1000 per i bambini da 0 a 3 anni da prelevarsi o quindicinalmente verso consegna del 1° buono o per tutta la razione mensile con la consegna di tutti due i buoni.

I dettaglianti sono autorizzati a prelevare detti generi dalle proprie rimanenze; per il burro dovranno rivolgersi immediatamente all'Ufficio Annonario comunale competente per il ritiro dei buoni.

I prezzi dei generi suindicati sono i seguenti:

Riso: *Comune a L. 4.30, semifino a L. 4.80, fino a L. 5.80, superfino a L. 6.40 il kg.*

Pasta: *a L. 4.75 il kg.*

Olio: *a L. 1.95 il dl.*

Burro: *a L. 30 il kg.*

Zucchero: *a L. 13 il kg.*

Cronaca di Cormòns

La solennità di S. Caterina da Siena patrona d'Italia

Ricorre, oggi domenica 30 aprile, la festività di Santa Caterina da Siena, celeste patrona d'Italia. In tutte le chiese cittadine per l'occasione verranno celebrate speciali funzioni religiose e in modo particolare presso il Santuario di Rosa Mistica dove la Santa viene venerata. Durante la celebrazione delle Messe del mattino le rispettive cantorie svolgeranno uno scelto programma di musica liturgica particolarmente intonata alla solennità.

Nel pomeriggio, alla solita ora, verranno cantati i vespri solenni.

Abiti da lavoro per operai

L'Unione Commercianti della provincia ha diramato in questi giorni una circolare ai propri associati affinchè gli stessi comunichino con tutta urgenza i nominativi degli operai dipendenti adibiti a lavori pesanti, allo scopo di precisare il fabbisogno di abiti da lavoro. Nella relativa domanda dovrà essere indicato per ognuno il numero della carta di abbigliamento e del libretto di lavoro nonchè il genere di lavoro al quale l'operaio è adibito continuamente.

Le domande vanno presentate solamente da quelle categorie che hanno ricevuto l'invito da parte dell'Unione predetta.

Noterella sportiva...

Primi calci

Sul campo sportivo di via Gorizia si è svolta una partita di calcio tra la I-II media e la III media. Come saggio dei primi calci l'incontro non poteva avere migliore esordio, perchè i giovanissimi studenti calciatori si sono prodigati con tutto l'accesissimo ardore che è il più fervido fermento della loro primavera. Naturalmente nel corso della combattutissima partita c'è stato qua un poco di pugilato collettivo, là un arrembaggio in miniatura tipo... pirati della Malesia; su qualche stinco è rimasto impresso il segno cocente di una troppo accesa combattività; più di un calzoncino è rimasto con mala grazia privo di qualche bottone.... Ma nonostante queste innocenti battute fuori tema, è brillato spesso qualche buona idea che come le gemme di aprile contengono la gioia ed i tesori di immancabili promesse. Non sono mancati azioni e passaggi concepiti e concertati con spontaneità e convinzione nè qualche esibizione personale briosa e promettente.

L'incontro si è chiuso con un punteggio di parità: hanno segnato Pellegrino al 10' per la I-II media e Palazzolo della III media al 22' della ripresa.

Alla fine della partita molti accesi commenti sull'arbitraggio di Buzzin (al quale veniva consigliato di munirsi in altra occasione di occhiali) ed ardente entusiasmo con propositi affilatissimi di una nuova scesa in campo. A meno che, tornati a casa sudati e beati, il papà, guardando le scarpe con gli occhi... dei tempi che corrono.

SPORT

L'ultimo incontro del campionato
Pro Gorizia - Monfalcone
(Ore 14.30)

Con la partita di ricupero fra goriziani e monfalconesi, si chiude oggi, al Littorio, il campionato di calcio del Litorale Adriatico. Gara dal cui risultato non dipenderanno le sorti di questa o di quella squadra, chè la lotta per le prime due piazze è già conclusa, ma tuttavia interessante e di alto sapore agonistico per la cavalleresca rivalità che ha sempre diviso azzurri e bianchi. E se il pronostico assegna fin d'ora la vittoria ai padroni di casa, non dobbiamo escludere qualche sorpresa che possa invertire le previsioni perchè ai monfalconesi non mancano certamente i numeri per impegnare seriamente gli azzurri e tentare la via del successo.

Ma alla Pro Gorizia preme di vincere per concludere in bellezza il «serrate» finale che l'aveva portata fin nei pressi del traguardo e che soltanto per mera sfortuna non si è realizzato in quel successo che tutti i tifosi si aspettavano e desideravano.

Quest'anno il campionato ha visto un crescendo di forza della Pro Gorizia, che, dopo un inizio in sordina, aveva ritrovato finalmente la antica forma per rappresentare un serio pericolo per tutte le altre rivali. Ma le prime battute erano state troppo fiacche per permettere alla squadra di portarsi in zona di sicurezza e con la sconfitta subita ad opera degli alabardati tutte le speranze hanno dovuto essere riposte.

L'incontro odierno non perde perciò interesse, anzi darà modo ai tifosi azzurri di applaudire gli atleti e sostenerli nella loro ultima fatica.

Un incontro di calcio a Milano fra le rappresentative del "Litorale Adriatico" e della Lombardia

Apprendiamo che il C.O.N.I. organizzerà, prima della conclusione del campionato di calcio di Divisione nazionale, alcuni incontri fra squadre rappresentative regionali, formate esclusivamente da giuocatori tesserati per le società appartenenti alle rispettive regioni.

Il primo incontro avrà luogo a Milano, il 16 maggio, fra le rappresentative del Piemonte e della Lombardia. Il 28 maggio si incontreranno, sempre nella stessa città, le rappresentative della Lombardia e del «Litorale Adriatico».

A seguito di tragico incidente motociclistico è deceduto oggi il

dott. Virgilio Curri

veterinario consorziale di Tarvisio

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio la moglie ANNY, i figli VIRGILIO ALDO e GUIDO ed i PARENTI tutti.

I funerali avranno luogo in Tarvisio lunedì 1° maggio alle ore 16.

Il presente serve di partecipazione personale.

Tarvisio, 29 aprile 1944.

L'Amministrazione Comunale di Tarvisio, che per 22 anni ha avuto il dott. VIRGILIO CURRI suo apprezzato e valente collaboratore, partecipa al dolore dei familiari per il grave lutto che li ha colpiti.

Il personale del Comune di Tarvisio si unisce al grave lutto della famiglia del dott. VIRGILIO CURRI, così duramente colpita nel più grande degli affetti.

---

†

Oggi dopo lungo soffrire è tornata a Dio l'anima di

PIO CANCIANI

Ne dànno il triste annuncio la moglie ANGELICA BERTOSSIO, i figli: ANGELO, LINO con la CONSORTE e FIGLI, MARIA, NOEMI e i FAMILIARI tutti.

I funerali seguiranno domani domenica alle ore 16 partendo da via Gervasutta per la parrocchiale del Cristo.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno rendere l'estremo tributo d'affetto al caro Estinto.

Udine, 29 aprile 1944.

Motivi di stagione

Maggio

Gli orti abbondano di ogni primizia, e sulle tavole compaiono i piselli, gli asparagi, i carciofi. Lungo le siepi fiorisce il biancospino; nelle profumate corolle dei fiori, che ornano gli alberi fruttiferi, l'ape succhia da mane a sera, e torna lieta all'alveare col bottino, la cui sostanza preziosa si trasformerà nel dolce miele.

E' maggio, il più bello, il più dolce dei mesi dell'anno. Udite come cantano gli uccelli, e come fendono l'aria? Quanti cinguettii salgono come inni al cielo a salutare la natura che abbellisce di fiori tutte le cose. I fiori sono la gaiezza della vita, il manto di cui ama coprirsi la primavera per abbellire i campi, i prati, i margini dei fossati, i fianchi delle rocce, i ruscelli, che limpidi chiari rapidi chioccolanti scorrono tra la folta verzura dei campi e dei boschi.

IL LOTTO

Estrazione del 29 aprile 1944

Venezia	87	51	72	23	75
Firenze	87	52	2	23	73
Genova	15	56	42	10	23
Milano	53	36	79	67	28
Roma	66	87	62	26	16
Torino	90	36	50	79	15

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

29 aprile 1944 XXII

NATI	1
MORTI	4
MATRIMONI	0

Riassunto settimanale dello Stato Civile

NATI	14
MORTI	23
MATRIMONI	5